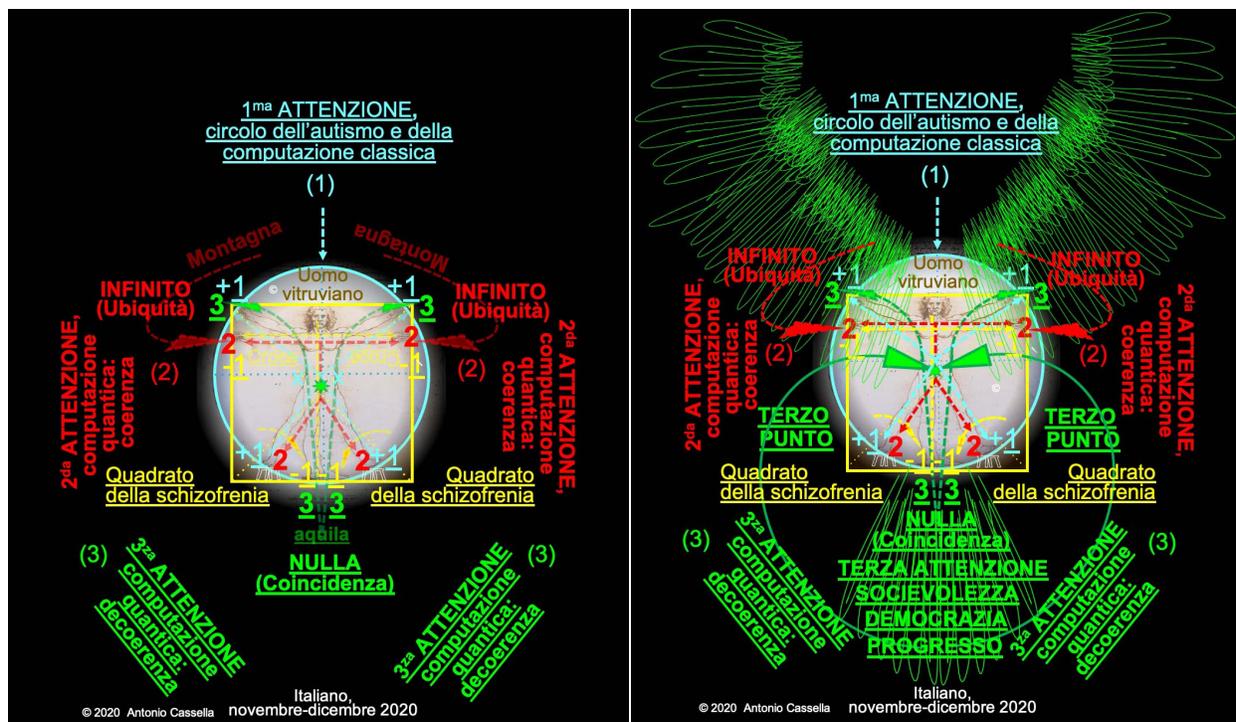




“IL SIGNIFICATO SOCIALE DELLA DEMOCRAZIA” (Antonio Cassella)

ABSTRACT. Questa lettera mostra che l'**intesa** della computazione **classica autistica** (1 o 0) con la **“quantica” artistica** (1 e 0), nella **terza Roma**, ci aiuterebbe a **rafforzare la socievolezza** di una **Democrazia globale**¹, **raffreddare l'atmosfera**, **fermare l'ecatombe di specie non umane** ed evitare una crisi nucleare con la potenza di un milione di bombe tipo Hiroshima.

1. INTRODUZIONE. Introduciamo la **democrazia** partendo dai quattro **+1** della **prima attenzione autistica** (1), la **“X”** e la **computazione classica** nel **circolo** del disegno **Uomo vitruviano**, tracciato da **Leonardo da Vinci** intorno al 1490 (la figura a sinistra).



A) *Scendere le braccia* della **“X” autistica** (+1), nel **circolo** dell'**Uomo vitruviano** di Leonardo, porta alla **“Montagna”** artistica dei quattro **2** della **coerenza quantica**; la **seconda attenzione** (2) colpita nell'autismo; la libertà di creare e di peccare; la parola **“forse”**; la speranza; e l'infinito della computazione quantica, nella quale abbracciamo assieme il **“sì”** dell'autismo (+1) e il **“no”** della schizofrenia (-1), la presunta verità e la presunta falsità.

B) I quattro **-1** del **lato-schizofrenico/Croce** sorgono *scendendo le gambe* della **“Montagna”**.

C) E la Grazia che ci invita ad *alzare le braccia* marca il nostro salto quantico dalla pazzia al nulla stupendo dei quattro **3** della **decoerenza quantica**, nella soluzione di un problema, un sorriso, o la **terza attenzione** (3). Lì, l'Uomo vitruviano tocca il circolo e il quadrato **simultaneamente**, come un'aquila in volo ascendente (la figura a destra).

Sotto la grazia diffusa dall'Aquila della Terza Attenzione, chiunque può acquisire il Terzo Punto di un eroe o di una eroina. Gli eroi e le eroine rinnovano la realtà condivisa se superano la chiarezza dell'autismo, la tensione dell'ambiguità e le verità errate della pazzia. Prima che un'eroina muoia, la sua visione e volontà aiuteranno altri a visualizzare la Terza Attenzione, il loro Terzo Punto, la Socievolezza, la Democrazia e il Progresso; nella via alla Terza Roma.

¹ Qui e negli scritti stampati di Antonio Cassella: la **prima attenzione** (1) è **sottolineata**; la **seconda attenzione** (2) ferita nell'autismo viene data in **neretto**; e la **terza attenzione** (3) o i suoi frutti (e.g., la Democrazia e il Terzo Punto) vanno con **sottolineatura e neretto** o con una Maiuscola irregolare.



La “Logos Heuristics Newsletter” (bimestrale) su applicazioni differenti della Terza Attenzione è disponibile senza costo nel sito web researchautism.com, ospitato e protetto da GoDaddy.com. Questo scritto entra nella Licenza “Creative Commons” come (esempio di riferimento): Cassella, A. (2020). Il Significato Sociale della Democrazia. *Logos Heuristics Newsletter*, 1(1), 1-8.

I PRINCIPI DELLA COMPUTAZIONE CLASSICA E DELLA QUANTICA

2. SFONDO. Siccome la **computazione quantica** è sconosciuta, questo scritto si basa sui principi da me proposti (Cassella, 2002, 2015, 2018b). Quasi tutti preferiamo l'ordine, la legge, la bontà, il rispetto, repliche perfette, verità, obbedienza, sanità mentale e legittimità al caos, assenza di leggi e rispetto, colpa, ripetizione errata, falsità, disubbidienza, pazzia, e illegittimità. La lotta tra ordine (+1) e caos (-1), o essere e non essere, fa la prima attenzione (dove +1 rigetta -1), nel lato autistico degli umani e dell'universo, la computazione classica (1 o 0 nei computer attuali) e lo spaziotempo.

Là, i genomi, le conoscenze “stabili”, i certificati di nascita, le Costituzioni, i Codici, procuratori, avvocati difensori, logica, ragione, dizionari e grammatiche seguono il nostro ripudio del caos (-1), aiutando la memoria (+1) delle astrazioni e percezioni che crediamo reali, vere, ordinate, giuste e proprie (Cassella, 2018d).² Poiché sono sistemi particolari quelli che ricevono nomi, identità, credenze, conti bancari, tasse, voti, punizioni, critiche, carte di credito, debiti, beni ed eredità:

un singolo si opporrà a un altro singolo; un gruppo, a un altro gruppo; e un paese, a un altro paese. La computazione classica della prima attenzione è necessaria e insufficiente nella Democrazia (3), giacché ci sono persone splendide in ambi i lati (2) di qualsiasi scontro (1).

La prima attenzione (1) porta gli autistici senza ritardo a passare la prova dell’“Io-Proprio” (ricordando la coscienza dell’io nel tempo [Povinelli, Landau, & Perilloux, 1996; Cassella, 1997]) e la “Fotoprova-di-Zaitchik” (o la coscienza dell’altro nel tempo [Zaitchik, 1990; Perner, 1991]). Nello spaziotempo, l’Io-Proprio e Zaitchik colgono la crescita della computazione classica: dalla comparsa dell’io nei tre mesi dopo la nascita, l’unione di due sensazioni all’anno, di una sensazione con un concetto ai due anni, e di concetti conosciuti (la meta-rappresentazione) all’età di 5-6½ anni (Piaget, 1983; Cassella, 1997, 2000).³ *Le persone senza meta-rappresentazione vivono nel presente.*

Gli autistici non ritardati, però, non fondono concetti opposti in prove di “**credenza-falsa**” rette dalla “Teoria-della-Mente” (Baron-Cohen, 1995). La remora degli autistici con la meta-rappresentazione quantica ai 6½ anni, finzione ai 2 anni, “joint attention” e burla a 1 anno, e cambi di attenzione ai quattro mesi mostra che, *scartando i Down (senza autismo), gli autistici non usano la computazione quantica (1 e 0)* (Cassella, 1997, 2000, 2002), nell’iperspazio (Caramazza, 1994) vago (“sì e no”) della seconda attenzione. Lo smacco degli autistici in accordi di computazione quantica prova che la prima attenzione non palpa credenze opposte, dubbi (e.g., la parola “chissà”), problemi, bugie, frodi, peccati, tensioni, pazienza, speranza, domande aperte e metafore. Quando perdemmo l’innocenza autistica? Quando entrò in noi il **diavolo quantico**?

Anche la seconda attenzione—o l’amicizia tra ordine e caos malmessa nell’autismo—fa un ingrediente vitale e insufficiente della Democrazia. Tra molti esempi, l’ordine di un imbroglione autoritario, aiutato da accolti esaltati e spesso armati, alimenta la legittimità temporaneamente; e la sterilità, l’anarchia e la sconfitta alla fine. La vittoria della legittimità sull’illegittimità porterà a problemi senza soluzione, al declino e alla rovina. La storia registra che la conoscenza delle verità perfette custodiate dalla località classica (1) può allearsi unilateralmente con la capacità meno-che-perfetta di raggio della **non località quantica** (2), nel “chissà” diabolico del “sì e no”, o nella speranza

² Così come una persona su cento potrebbe essere schizofrenica, nell’universo l’ordine potrebbe battere 99 a 1 il disordine. Ma la certezza ($p = \text{probabilità} = 1$) dell’ordine (+1) che assumiamo è insufficiente; come lo è il caos (-1) con ($p = 0$), in cui moriamo con la morte dei nostri nemici.

³ Le tappe rivedute di Piaget si trovano a researchautism.com, nella sezione A della pagina “Euristica logos”; mentre la sezione C di “autismo” dà i protocolli di **Teoria-della-Mente**, Zaitchik e Io-Proprio.



angelica dell'iperspazio, che gli autistici e il nostro lato autistico non possono concepire. La rigidità candida degli autistici non intrattiene l'arroganza, vanità, tirannia e brame di **vili tiranni**.

Il 10 di gennaio del 49 PEC (Prima dell'Era Comune), davanti al fiume Rubicone che separava il potere della Repubblica Romana dal suo potere proconsolare, Gaius Julius "Caesar" (pronunciato "Csar" in latino volgare) ponderò se i senatori aristocratici lo avrebbero osteggiato, come avevano fatto con il suo zio populista Gaius Marius. E così successe! Le 23 pugnalate che il primo "csar" e dittatore assoluto ricevette nel Senato il 15 di marzo del 44 PEC, dopo aver sconfitto il suo ex-genero e poi nemico, Pompeo il Grande, indicano una verità: se Cesare fosse rimasto a casa o con Cleopatra, invece di ascoltare il suo "amico" e traditore Decimus, le daghe di complici invisibili non avrebbero forato il suo corpo.

La visibilità di Cesare fu distrutta da due principi della computazione classica (1): a) nulla può esistere in posti separati simultaneamente (Località); e b) oggetti separati non possono condividere lo stesso spazio allo stesso tempo (Impenetrabilità) (Cassella, 2015). I principi della computazione classica reggono la nostra prima attenzione, il principio di esclusione di Pauli, le stelle di neutroni, le nane bianche e la relatività generale di Einstein (Cassella, 2019). Allo stesso modo, questi principi reggevano il Pastorale nel petto del dio egizio Anditi (un precursore di Osiride, tre millenni prima che il primo "csar" passasse il Rubicone) e il cristallo Tummim, cucito da Mosè nell'efod che suo fratello Aronne custodiva nell'Arca dell'Alleanza, 1½ millenni PEC.

Sebbene due principi della computazione classica uccisero Cesare (1), due principi della computazione quantica (2) causarono la sua morte: a) **qualsiasi cosa può esistere in posti separati** (nell'infinito dell'Ubiquità-Entanglement) simultaneamente; e b) **oggetti separati possono condividere lo stesso spazio allo stesso tempo** (nel nulla della Coincidenza-Superposizione) (Cassella, 2015).⁴ Infatti, Cesare zitti in malora la sua coerenza quantica sospettosa, la seconda attenzione, il **Flagello/Urim** che incrociava il Pastorale/Tummim sul petto di Anditi e di Cleopatra, il cristallo Urim che Mosè aveva aggiunto all'efod di Aronne, i due angeli sull'Arca dell'Alleanza (una metafora del cervello umano) o il suo pensiero critico e strategico che la mente ipocrita di Decimus accoglieva un amico e un nemico (i principi dell'**Ubiquità-Entanglement** e della **coincidenza-superposizione** [Cassella, 2019]).⁵

LA PRIMA E LA SECONDA ROMA

Per consolidare la prima Roma, il primo "csar" aveva nominato suo nipote Ottavio come figlio adottivo. Secondo le leggende romane, la prima Roma era stata fondata nel secolo VIII PEC, con la vittoria di Romolo, il primo re di Roma, sul suo fratello gemello Remo. L'oligarchia non democratica che ravvivò la Repubblica Romana dopo la caduta della monarchia nel 509 PEC fu indebolita dalla crescita rapida del dominio di Roma sul Mediterraneo; dall'incontro con la computazione quantica nella vittoria di Scipione Africano (202 PEC) su Annibale Barca; e dalla sottrazione delle ricchezze della regina-faraone Cleopatra dopo la sua disfatta nel 31 PEC. Ecco la storia.

Al ricevere le cattive notizie della morte di Gaius Julius "Csar", Cleopatra lasciò Roma e se ne ritornò in Egitto, mentre Ottavio prendeva il nome "Gaius Julius Caesar" e si alleava con Marco Antonio e Marco Emilio Lepido. Quell'unione portò il futuro secondo "csar" a sconfiggere i nemici del suo divino "padre" e primo "csar". Fatto questo, il nuovo Gaius Julius Caesar affrontò i suoi amici-rivali-nemici. Allontanò a tempo il debole Lepido e mise alle strette il forte e sperimentato Antonio.

Accompagnato da Marco Vipsanio Agrippa, un suo amico dotato di gran senso strategico-militare, Ottavio intrappolò vicino al promontorio greco di Azio nel 31 PEC le navi di Cleopatra e del suo nuovo amante romano, Marco Antonio. Il fatto che Agrippa avesse interrotto il somministro via mare ai legionari di Antonio fece sì che molti fautori di Antonio passassero a Ottavio, portò Cleopatra e

⁴ Dal momento che fa da porta tra la **coerenza** e la **decoerenza** quantiche, la Coincidenza può appartenere alla **seconda attenzione** (porta chiusa) o alla **terza attenzione** (porta aperta).

⁵ Informazioni aggiuntive sono alle sezioni C, I, e J della pagina "echi di logos" di researchautism.com.



Antonio a perdere la battaglia navale di Azio, a soffrire ulteriori sconfitte e, finalmente, al suicidio. Dopo avere ucciso il figlio del primo “csar” con Cleopatra VII, *Ottavio si tenne* l’Egitto, i suoi tesori e le tasse orientali che Pompeo aveva apportato alla Repubblica romana.

Come Annibale e Scipione, Agrippa era più sveglio dei soldati allineati con la prima attenzione; e l’inesperto in strategia militare, Ottavio, era conscio dell’importanza politica di fingere nell’infinito della **seconda attenzione**. L’alleanza di strategia militare e scaltrezza politica cambiò per sempre la prima Roma da Repubblica a Impero. L’Ubiquità alimentava la pazienza di Ottavio. Avendo ricevuto il nome “Augusto” (“venerabile”) dal Senato nel 27 PEC, *assieme all’incarico di Censore che gli concedeva di nominare senatori e voti*, il secondo “csar” (conosciuto anche come “Ottaviano”) usò la sua pazienza per condividere un’agenda imperiale con sua moglie Livia Drusilla. Con l’aiuto di Livia e Agrippa, Ottaviano donò acqua agli abitanti di Roma, le strade verso Roma, le legioni che potevano raggiungere Roma su quelle strade e il pane e circo (“panem et circenses”) che allontanavano lo scontento. Come autocrate astuto, Ottaviano impose una “Pax Romana”, mentre ampliava l’impero e il numero di schiavi. L’autocrazia che univa la prima attenzione dei loro militari alla capacità di strategia ed inganno di un imperator-“csar” resse la prima Roma fino al 475 EC (Era Comune); e Costantinopoli (o la seconda Roma, fondata presso Bisanzio da Costantino il Grande nel 330 EC) fino al 29 maggio del 1453, quando gli ottomani occuparono la città.

Gli ottomani prevalsero nell’Europa sudorientale fino al secolo XIX. Nel secolo XV, essi temevano solo il rifiuto a pagare tributi del leader valacchio Vlad III l’Impalatore, o “Dracula” (“figlio di Dracul [il Drago]”). Il sadismo eccezionale di Dracula potrebbe aver influenzato le leggende sul Conte Dracula tra i lettori tedeschi e russi dei primi racconti stampati: Impalare giovani madri col loro neonato era una forma pazzesca di imporre a un paese (Valacchia-Romania) l’ordine voluto da un “salvatore”. La sete di sangue di Dracula mostra che, sebbene si allontanasse facilmente dalla legittimità (+1) per abbracciare l’ubiquità infinita (2) tra autismo e pazzia, s’innamorava dopo degli eccessi del suo lato schizofrenico (-1). Sicuramente, Dracula non si metteva nei panni delle sue vittime. Al contrario di Dracula, ***scegliremo bene se il nostro cuore ci invita ad abbracciare l’umiltà del nulla, condividendo con altri lo stesso spazio allo stesso tempo.*** Gli “csar” o “tsar” russi, e non Dracula, fermarono l’avanzata europea dei turchi. Ma il primo “tsar”, Ivan IV, *non sceglieva bene.*

In verità, la paranoia lo portò nel 1570 a lanciare le sue guardie “oprichniki” nell’uccisione del clero, nobili e mercanti della città russa di Novgorod sul fiume Volga. Occupatissimo nel cercare di sconfiggere i nemici interni della Russia, Ivan IV il Terribile indebolì il suo paese; al punto che i tartari della Crimea incendiarono Mosca nel 1571. La dissoluzione dell’Oprichnina, il pentimento e le donazioni a monasteri avrebbero apportato una briciola di equilibrio nella mente di Ivan IV se nel 1581 quel tiranno impazzito non avesse ammazzato in una discussione accalorata Ivan Ivanovich, il figlio che aveva pregato con lui in una chiesa mentre i religiosi di Novgorod venivano massacrati.

Anche quando la seconda attenzione aiuta la prima, le vittorie di un tiranno sono sempre effimere. Ma se la finitudine del Pastorale (1) e l’**infinito del Flagello** (2) si **alleano** in forma elegante (3), allora sorgerà il finale proposto da Ivan III (il nonno di Ivan IV il Terribile): la **“Terza Roma.”** Nel secolo XV, Ivan III il Grande (il Gran Principe di tutta la Rus’) venne a sapere da sua moglie Sofia Palaiologina, nipote dell’ultimo “csar” della seconda Roma (Costantinopoli), della possibilità della terza Roma: *Mosca vista come testa di un mondo illuminato.* Infatti, anche un autocrate astuto potrebbe prendere la strada alla Terza Roma se capisse:

- a) l’elogio di Martin Lutero dell’onnipresenza (2) e Consustanziazione (3) di Cristo nell’universo visibile (1);
- b) l’unione della gravità (1) con l’**energia oscura** (2) e con la **materia oscura** (3) in cosmologia (Cassella, 2019);
- c) l’armonia di pane (1) e vino (2) nella Transustanziazione (3);
- d) il profumo (1, 2, 3) steso dalla magnetica Shekhinah nell’Arca dell’Alleanza voluta da Mosè;
- e) la ricreazione del cristallo Tummim (1), fatta dall’**Urim** (2) nell’**Arca dell’Alleanza** (3); e
- f) il **significato sociale** della Democrazia nella Terza Roma.



LA STRADA ALLA TERZA ROMA

3. DISCUSSIONE. Prima che Mosca si trasformi nella calamita di una civiltà democratica, i suoi cittadini e quelli del mondo dovrebbero capire che metafora (Cassella, 2018a) aiutò il faraone Khufu (Cheope) a convincere i plebei egizi a costruire con entusiasmo la Grande Piramide nel secolo XXVII PEC. Khufu ri-scolpì in una testa faraonica (1) la **testa felina** massiccia della **Sfinge** di Giza. Il cambiamento da **Sfinge** (2) a **Sfinge** (3) trasformò il cuore degli egizi dal terrore in ammirazione per i sogni di Khufu.

Il cuore di cittadini liberi e rispettosi riposa oggi su una metafora posta sullo stemma della Russia: San Giorgio che **controlla** un **drago** ai suoi piedi. Se, invece del terrore, avesse utilizzato il nulla gentile nascosto nella computazione quantica del drago per “**con-vincere**” (“vincere-con” in latino) altri, Dracula avrebbe messo la Târgoviște valacchia sulla strada della Terza Roma. La Terza Roma sfuggì pure all’Ubiquità voluta dal giovane “Tsar” Pietro il Grande nel secolo XVII e all’attaccamento imperialista all’infinito di Caterina la Grande nel secolo XVIII. Il Progresso democratico definitivamente sfuggì al lavaggio diabolico del cervello, le parate militari, le purghe, ed il terrore imposti da Stalin nel secolo XX.

Un millennio prima di Pietro il Grande, San Massimo (il Confessore) capì il peso del **nulla** nella via del Progresso (3). Nel secolo VII EC, Massimo derivò da Platone, Plotino, e il Pseudo-Dionisio la sua fede di due volontà e due nature (umana e divina) in Cristo. Siccome seguiva la fede di due nature e una volontà per il Redentore, però, l’imperatore bizantino Costante II tagliò la lingua e la mano destra di Massimo perché non potesse esporre. Certamente, Costante II non afferrò il ruolo spettrale del nulla—nella ricreazione della Democrazia, il Progresso, il magnetismo e la Trinità—quando **camminiamo nelle scarpe dei nostri nemici senza che essi se le tolgano**.

Nel secolo IX, il monaco irlandese Giovanni Scoto Eriugena capì la tolleranza di Massimo della parola latina “filioque” (“e dal figlio”), aggiunta da alcuni cattolici romani al Credo niceno apprezzato dagli imperatori Costantino nel 325 EC e Teodosio I nel 381 EC. Difatti,

- il termine latino “filioque”;
- i cristalli **Tummim** e **Urim** cuciti da Mosè nell’efod di Aronne;
- i bastoni **Hoalim** (o “Chovlim”) e Noam di Zaccaria;
- il Tonal e il Nagual del semidio mesoamericano Quetzalcoatl;
- il ruolo del Vino (2) tra il Pane (1) e la Consustanziazione (3) per Martin Lutero;
- il **Yang** e la **Yin** nell’antica Cina;
- i dubbi di Arjuna di fronte a Khrishna e alla battaglia tra fratelli descritta nella *Gita*; e
- il Sufismo di Taptuk e **Junus Emre** nella Turchia dei secoli XIII-XIV . . .

non negano la fede di chiunque ritorni all’unione indissolubile di volontà differenti nella Trinità, la famiglia e la Terza Roma. Sulla strada della terza Roma, Massimo ed Eriugena capirono che:

- a) il perfetto “è o non è” della computazione classica nel dialogo platonico *Menone* (1) può **unirsi** col meno-che-perfetto “è e non è” della **computazione quantica** nel *Parmenide* (2) di Platone;
- b) la computazione quantica può saltare dall’**infinito** (2, nell’angelo a sinistra sull’Arca dell’Alleanza e a destra nella *Natività* di Leonardo) al **nulla** (3, nell’angelo a destra sull’Arca e a sinistra nella *Natività*);⁶ e
- c) **San Giorgio** usa la Visione di Gabriele (la Terza Attenzione) e la Volontà di Michele (il Terzo Punto) per uccidere (3) le tentazioni (2), *ma non il diavolo che le produce*.

Controllare il diavolo fa solo una metafora del nostro trionfo in uccidere le tentazioni. Ma anche l’altro deve sconfiggere le tentazioni alzate dal diavolo. Per questo, il diavolo di San Giorgio alza la coda. A differenza del diavolo quantico (2) che lascia gli autistici, la grazia quantica dello Spirito Santo (2-3), Shekhinah, una Madonna Nera, Guanyin, **Kali-Shiva** e Gabriele/Michele uniscono il

⁶ La sezione C di “echi di logos” a researchautism.com offre una vista della “*Natività*” di Leonardo.



passato (1) a un futuro migliore (3). La grazia ci invita ad usare il diabolico “è e non è” di una luce gialla (2) per passare da una luce verde rischiosa (1) a una luce verde più sicura (3). Anche il tenente Colombo con la sua Peugeot 403 accetterebbe la credenza che *non si può tornare passando una luce gialla quantica come se fosse una luce verde classica*.

LA VENUTA DELLA TERZA ROMA

La nostra memoria classica e autistica (1) ci porta a accelerare di fronte a un semaforo verde; e a frenare di fronte a un semaforo rosso. Ma l'infinito dell'Ubiquità nel “sì e no” di una luce gialla (2) è utile solo se lo combiniamo con il nulla della Coincidenza (3). L'unione della velocità infinita, che ci fa abbracciare il “sì e no” simultaneamente, con il nulla virtuale dove condividiamo lo stesso spazio allo stesso tempo con autisti opposti ci permette di superare senza rischi e senza danno l'incontro letale di oggetti separati in un'intersezione **illuminata da una luce gialla**.

Come nel passare una luce gialla, Il sogno di Giacobbe a Betel sulla **rampa** della **computazione quantica** tra la terra-autismo e il cielo-schizofrenia e la Volontà di Israele di **vincere con** la “faccia di Dio” a Penuel, provano che la legittimità della prima attenzione (1) e la coerenza quantica della seconda attenzione (2) possono divenire alleati ecumenici (3).

*La computazione quantica ritorna alla Democrazia e attraversiamo tranquillamente una luce gialla quando l'io e l'altro **vincono assieme**.*

Come lo suggerisce il cambiamento del Bodhisattva Buddista maschio *Avalokiteśvara* nella *Guanyin* femminile cinese, le **donne** possiedono una grazia naturale per dirigere la creatività verso la **compassione reciproca**.⁷

A un anno, una bambina **darà** il suo dolce a un visitatore, dopo **essersi burlata** di lui; ai due anni, diventerà sua madre, fingendo che qualcosa “è quello che non è”; e un'attrice incanterà il suo pubblico silenziando (2) il suo sé, dal momento in cui entra in scena con la coerenza quantica (2) al momento in cui lascia la scena per mezzo della Decoerenza (3).

Alla stessa maniera, l'apostolo Tommaso capì la divinità del suo maestro risuscitato quando si rese conto che, prima di usare i principi della Località e dell'Impenetrabilità per spingere la mano di Tommaso nella sua ferita, Gesù aveva usato l'**infinito** dell'**Ubiquità** (2) per raggiungere la *casa chiusa* dove si erano rifugiati i suoi discepoli; e il **nulla** della **Coincidenza** (3) per *attraversare le sue pareti*. La stessa intuizione sommerse Maometto quando montò la cavalla alata Buraq, con la testa di una donna, per ritornare alla Pietra Nera della Mecca; e Giovanna d'Arco, quando scelse il rogo invece di negare la chiamata a liberare la Francia dagli archi lunghi inglesi (Cassella, 2019).

Anche se qualsiasi persona non autistica può usare la coerenza quantica per distruggere altri, i racconti su Israele, Mosè, Quetzalcoatl, Yu il Grande, Arjuna, Khrishna, San Massimo il Confessore, Scoto Eriugena, Maometto e Giovanna d'Arco mostrano che, dopo aver raggiunto il Terzo Punto in un trionfo personale, *San Giorgio (e qualsiasi essere umano) può aiutare altri a raggiungere la Visione dell'arcangelo Gabriele (la Terza Attenzione) e la Volontà di Michele (il Terzo Punto)*.

L'altruismo che ricrea Dio—come lo fece la Carità nella Madre Teresa, il Coraggio in Giovanna d'Arco, l'Ubiquità/Coincidenza in Padre Pio, la Compassione in Maometto, il Lavoro Pesante in Yu il Grande e la Volontà Illuminata in Arjuna—potrebbe servire anche il Terzo Punto di un Campione. *Una campionessa della Democrazia poi incorporerà future generazioni al Progresso aggiornando la loro educazione all'unione della finitudine (1) con l'**infinito** (2) e il **nulla** (3).*

Se decidessero favorire la Democrazia sul cammino uniplurale di San Giorgio e degli arcangeli Gabriele e Michele, i moderni “csar” dovrebbero unire la loro autorità e il rigore autistico dei loro militari a una strategia flessibile e al nulla adottato da Pushkin, Gogol', Turgenev, Lermontov, Tolstoj, Dostoevskij, e Čechov nella letteratura; e da Mikhail Glinka nella musica.

⁷ “[Ave Maria](#) (1), **piena di grazia** (2), il **Signore è con te** (3)”.



Čechov, in particolare, non dimenticò mai che l'unione malevola della prepotenza cieca con la bugia ipocrita non può sostenere il Progresso di una famiglia o di un paese; e meno ancora, della società globale.

LA DEMOCRAZIA GLOBALE E IL PROGRESSO

4. CONCLUSIONE. Dalla prima decade del secolo XXI, gli Stati Uniti hanno lasciato il Venezuela nelle mani scroccatrici e devastatrici dello stalinismo cubano. Questo fatto suggerisce che gli USA sono coscienti del progresso potenziale della Russia di situarsi più in là della strategia DMA (distruzione mutua assicurata). Forse, la capacità russa di evitare un secondo attacco atomico degli Stati Uniti è una fantasia, come potrebbe esserlo la considerazione che la madre Russia aveva solamente 2.000 bombe a idrogeno nel 1991, prima che le fossero restituite 4.390 teste atomiche dall'Ucraina, Belarus, e Kazakhstan. Ma non si può nascondere il fatto che gli USA e la Russia possiedono il 90% delle testate atomiche a idrogeno del mondo.

*Per anomala che possa sembrare, un'alleanza atomica tra gli USA e la Russia diverrebbe un deterrente. Se tale alleanza militare e politica divenisse anche **sociale**, essa fermerebbe l'aumento sfrenato di armi di distruzione di massa, di abbattimento delle specie non umane, dell'uso di energia sporca e della creazione di esseri umani denutriti fisica e intellettualmente: il significato della parola "sociale" supera il senso limitato e antidemocratico voluto dalle oligarchie nazi-comuniste.*

Se ritardassimo di dieci anni la diffusione del vero significato della parola "sociale", la seconda metà del secolo XXI porterebbe uno squilibrio ecologico simile a quello che colpì la Terra alla fine del Permiano. In questo caso, 2/3 delle specie non umane e degli umani morirebbero anzitempo.

Similmente, i nostri crimini verso le specie non umane provano che abbiamo perso la Visione dell'alleanza sociale (3) della computazione quantica (2) con la classica (1) capita dai nostri parenti preistorici. Un incrocio inciso 39.000 anni fa o più nella grotta di Gorham a Gibilterra (esposto nella pagina "libri" di researchautism.com) conferma che una decoerenza sobria potrebbe seguire alla coerenza quantica (Cassella, 2018c) verso il **bene** della specie umana e quello delle altre specie.

Un autista autistico schiaccerà il freno prima di una luce gialla; e un autista mezzo pazzo accelererà. Il Peugeot 403 di **Colombo** rallenterebbe. Un buon autista vedrà gli autisti dei veicoli che competono con lui come rivali degni di rispetto e gentilezza.

*Mettersi nei panni dei nostri competitori immette la divinità in atti creativi che fanno del bene a tutti. Così, una giuria e un **giudice giusti** (3) ascolteranno (2, o il semaforo in giallo) il procuratore e l'avvocato difensore (1) *prima* di giudicare (3) un imputato.*

Come lo implicò il filosofo Antonio Rosmini nel secolo XIX, ogni leader può "con-vincere" altri leader a crescere assieme; a camminare con altri; a capire le loro preghiere e i loro Testi Sacri; a conciliare la religione con la scienza, la filosofia, e le belle arti; e a migliorare la capacità di giudizio equanime della gente comune. Eviteremo un olocausto nucleare, la morte per fame o sete, la perdita delle specie non umane, e il crollo della civiltà se riavessimo la Visione della Terza Attenzione (Gabriele) e la Volontà del Terzo Punto (Michele) di **Israele** e di suo figlio Giuseppe.

L'incrocio del Pastorale con il Flagello aiutò **Giuseppe** a interpretare il sogno del Faraone di *sette vacche magre che divoravano sette vacche grasse*; Mosè raggiunse il suo Terzo Punto quando Dio gli chiese di condurre i suoi fratelli alla Terra Promessa; ma il Principe Valiant, nato nel 1937, non ha ancora allontanato la possibilità di una guerra nucleare con la potenza di un milione di bombe atomiche tipo Hiroshima e il riscaldamento globale,⁸ mentre propizia una nuova ondata di Progresso.

Se il Principe Valiant non mette ora la veste di Giuseppe, le vacche magre mangeranno le grasse.

La meritocrazia, però, aspetterebbe a vedere se il Terzo Punto di un vero Principe Valiant potesse avere (3) la sua "Spada Cantante" (2) (gemella di "**Excalibur**") dalla "Dama del Lago", prima di

⁸ Il riscaldamento globale è riassunto nella sezione G di "echi di logos" a researchautism.com. La newsletter di gennaio-febbraio 2021 aggiornerà il tema.



collocarlo ufficialmente al di sopra delle abilità marziali di Chuck Norris e Jean-Claude Van Damme.

La Spada Cantante sarà data alla nuova **Giovanna d'Arco** che comprenda l'incrocio elegante:

- del Pastorale con il **Flagello** sul petto di Osiride e nella sfinge di Giza;
- del Tummim con il cristallo Urim nell'efod di Aronne e nell'Arca dell'Alleanza;
- del Hoalim con il bastone Noam in Zaccaria e in qualsiasi Testo Sacro;
- del Tonal con il Nagual nel ritorno da Venere di Quetzalcoatl;
- dello Yang con la Yin nella mente di Yu il Grande e nella terza Roma;
- di Kongfuzi con Laozi per chi crede che Yu il Grande è più di una leggenda;
- delle frecce con l'arco sulla schiena di Arjuna Gandivadhavan; e
- della computazione classica con la quantica nella natura e nella mente umana.

La leader coraggiosa che **incrociasse** la computazione classica con la **quantica** inviterà l'Uomo vitruviano a sfiorare il circolo e il quadrato simultaneamente (Cassella, 2018d); e la Dama del Lago, a darle la Spada Cantante nascosta nell'Identità Tau (2-3) (Cassella, 2019).⁹

Una campionessa userà la sua Spada Cantante per: eludere l'aumento di armi di distruzione di massa; fermare il Dottor Stranamore dal disegnare una bomba quark che distruggerebbe la Terra; innalzare una democrazia globale; restituire la loro libertà alle specie non umane; scambiare il riscaldamento con il raffreddamento globale; e salvare i sogni dei nostri nipoti dalla sterilità dell'autismo, l'ambizione e la psicosi.

RIFERIMENTI

Baron-Cohen, S. (1995). *Mindblindness*, Cambridge (MA): MIT Press.

Caramazza, A. (1994). Parallels and ubiquities in the acquisition and dissolution of language. *Proceedings of the Royal Society of London*, 346, 121-127.

Cassella, A. (1997). *Self-other differentiation and self-other integration from the perspective of language development and autism*. Unpublished master thesis. Harvard University. Cambridge, Massachusetts.

Cassella, A. (2000). *Fundamentos cognitivos y semióticos de la creatividad: Aportes del autismo*. Tesis Doctoral Publicada. Universidad Nacional Experimental Simón Rodríguez (UNESR), Caracas, Venezuela. (Publicada en formato digital por Research Autism LLC, Melbourne, Florida).

Cassella, A. (2015). *Un'occhiata illecita a una straordinaria teoria-del-tutto: Risposte a 15 domande sulla danza della località con la non località*. Melbourne (FL): Research Autism LLC. (Vedere la pagina "Libri" a researchautism.com o scrivere il nome "Antonio Cassella" a Amazon).

Cassella, A. (2018a). Exploring the Sphinx and the Great Pyramid through the logos heuristics. *International Journal of Social Science Studies*, 6(9), 11-30. journal/index.php/ijsss/issue/view/164.

Cassella, A. (2018b). Serie: *Così ritornò Quetzalcoatl: Labirinto 1 (La via della caccia), Labirinto 2 (La via della guerra), e Labirinto 3 (La via del progresso)*. Melbourne (FL): Research Autism LLC. (Vedere la pagina "Libri" a researchautism.com o scrivere il nome "Antonio Cassella" a Amazon).

Cassella, A. (2019). Joining General Relativity to Particle Physics through Complex Numbers and Autism. *International Journal of Social Science Studies*, 7(4) 33-56. journal/index.php/ijsss/issue/view/203.

Perner, J. (1991). *Understanding the representational mind*. Cambridge, Mass.: MIT Press.

Piaget, J. (1983). *La psicologia de la inteligencia*. Barcelona: Grijalbo.

Povinelli, D. J, Landau, K. R, and Perilloux, H. K. (1996). "Self-recognition in young children using delayed versus live feedback: Evidence of a developmental asynchrony." *Child Development* no 67: 1540-1554.

Zaitchik, D. (1990). When representations conflict with reality: The preschooler's problem with false beliefs and 'false' photographs. *Cognition*, 35, 41-68.

⁹ L'Identità Tau è spiegata nelle sezioni H e I di "echi di logos" a researchautism.com.